

Dir. Resp.: Andrea Cangini

**LO SCANDALO** TRIVELLOPOLI, POOL DI CONSULENTI PER PREPARARE LA LINEA DIFENSIVA

# A casa della ex ministra arriva Comin Oggi la Guidi davanti ai magistrati

## **PERSONA INFORMATA**

**«Non si deve difendere da nulla, viene sentita come persona informata sui fatti»**

di **LUCA SOLIANI**

**FUORI** dalle mura prosegue senza scossoni la placida quotidianità di Montale, ma dentro la villa di Federica Guidi è un frenetico viavai di esperti e consulenti. Oggi è infatti il 'giorno dei giorni'. L'ex ministra dello Sviluppo economico sarà sentita dai pm di Potenza sullo scandalo 'trivellopoli' che coinvolge il Governo. E allora c'è da ultimare la linea difensiva e mettere a posto tutti i dettagli. Per farlo ha voluto al suo fianco l'equipe di esperti di comunicazione che fanno parte della squadra di Gianluca Comin. Ha lavorato

per aziende del calibro di Enel, Telecom Italia, Montedison ed è stato portavoce del Ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa nel primo governo Prodi. Ora è stato chiamato a difenderla.

È proprio lui che, uscendo dall'imponente portone in ferro, si ferma alcuni secondi a parlare. «Guidi sta ancora lavorando», afferma sorridendo. Smentisce che nel colloquio di oggi terrà una linea aggressiva. Stile Renzi, per intenderci.

È intenzionata invece ad avere un atteggiamento rispettoso delle istituzioni.

Comin specifica che «Guidi non ha nulla da cui difendersi. Viene sentita come persona informata sui fatti. E quindi va semplicemente a rispondere a domande e alle richieste di informazioni dei

magistrati».

«Come sta? È serena», afferma prima di salire a bordo di una potente Mercedes con autista e allontanarsi.

L'ex ministra rimane intanto chiusa nel bunker.

A intervalli regolari il guardiano si affaccia da dietro le tende della finestra. Osserva attentamente chi sosta davanti alla villa. Informa al telefono e scompare.

Chi transita sulla strada rallenta per capire meglio cosa sta succedendo, la ragione della presenza di un gruppetto di persone con taccuini e vistose macchine fotografiche.

E a passare sono anche i carabinieri, forse chiamati da vicini di casa. Si fermano e chiedono gentilmente i documenti per l'identificazione. Augurano buon lavoro e velocemente se ne vanno.



La casa di Montale della famiglia Guidi, dove l'ex ministro è arrivata due giorni fa. Questa mattina è ripartita per Potenza, sarà sentita dai pm



L'uscita di Gianluca Comin dalla imponente Villa di Montale dove la Ministra si è 'ritirata' da giorni insieme alla famiglia